

La C. D. C. I., nell'adunanza del 15 ottobre 1953, ha espresso il parere che, ai fini del mutuo, possa attribuirsi che, ai fini del mutuo, possa attribuirsi all'appartamento il valore commerciale di L. 3.500.000.-

La trattativa da effettuarsi sugli emolumenti dovuti al sig. Benedetto Scavaglioni - in base al Regolamento su citato e sue successive modificazioni - consente di ammortizzare un mutuo di L. 3.595.128, ivi comprese le spese contrattuali.

Sulla domanda ha espresso parere favorevole anche la Commissione del Personale

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1°) - di autorizzare la concessione del mutuo di L. 3.500.000 (oltre le spese contrattuali nei limiti della disponibilità consentita dal trattamento economico del richiedente) alle condizioni previste dal Regolamento 16 febbraio 1947 e successive modificazioni e cioè:

- a). tasso di interesse 5.25%;
- b). ammortamento in anni 25 al massimo;